

# IL VOTO DEL CENTRO SUD

Avanzata comunista senza precedenti nella capitale

## Roma: PCI + 87.000 calano dc e fascisti

Nel Lazio il PCI aumenta di 124.000 voti - I senatori comunisti nel Lazio passano da 4 a 7

Sventolano a festa, nelle sezioni comuniste dei quartieri romani, le rosse bandiere del P.C.I., mentre va a ruba l'edizione straordinaria dell'Unità che annuncia il clamoroso successo del nostro partito.

Nella Capitale l'avanzata comunista non ha precedenti. In poco più di dieci mesi il PCI ha guadagnato circa 65.000 voti (rispetto alle precedenti elezioni amministrative) mentre in confronto alle politiche del '58 l'incremento comunista alla Camera è di circa 87.000 voti. In percentuale, il PCI passa — con i suoi 343 mila voti — dal 22,05 del 1958 al 24,45, con un aumento di quasi due punti e mezzo. I risultati ufficiali per le elezioni della Camera dei deputati dicono anche che la DC pur ottenendo un incremento di voti (394.000) dovuto all'aumento del corpo elettorale subisce un netto calo in percentuale (dal 32,5 al 28,14). I socialisti registrano un certo regresso (dal 12,5 sono scesi all'11,98%), mentre liberali e socialdemocratici avanzano rispettivamente di circa il 7 per cento i primi e del 3 per cento i secondi. I fascisti hanno ceduto più dell'uno per cento dei loro suffragi e rispetto alle amministrative dell'anno scorso hanno perso quasi 30.000 voti. Forte anche la perdita dei monarchici, che in percentuale supera i 6 punti, mentre il PRI perde un punto. Particolarmente interessante è il dato relativo al Movimento Sociale: è la prima volta dal '48 che i fascisti, a Roma, perdono voti. Fino a ieri avevano sfruttato ampiamente le posizioni di governo e di sottogoverno offerte loro dalla DC. L'azione costante del nostro partito ha consentito prima il loro isolamento e quindi una prima sensibile erosione del loro corpo elettorale.

Nella circoscrizione del Lazio (Roma, Viterbo, Frosinone, Latina) il PCI è aumentato di 124 mila voti, passando da 477.819 a 601.948. Netto è il calo percentuale della DC.

Per il Senato il successo del PCI è altrettanto clamoroso. Nella Capitale i voti comunisti hanno superato i 300.000 con un aumento in percentuale del 2,2%. I dati complessivi della regione indicano una avanzata in percentuale del 2,9 per cento che si è tradotta nella conquista di tre nuovi senatori. I senatori comunisti del Lazio sono così passati da quattro a sette ed i voti da 433.530 del 1958 a 547.904 con un aumento di 114.000 voti. Sono stati eletti al Senato: Carlo Levi, Paolo Bufalini, Edoardo Perna, Luigi Gigliotti, Mario Mammucari, Angelo Compagnoni e Leto Morvidi. La DC presenta una perdita secca in percentuale di 5 punti e mezzo, con un calo complessivo di oltre 31 mila voti. La DC riesce a mantenere il proprio numero dei senatori nel Lazio (8) solo grazie all'aumento del numero dei seggi. Dai primi calcoli risulta che nessun senatore di sarà eletto negli otto collegi della Capitale.

I socialisti registrano una lieve flessione sia nella regione che a Roma, scendendo dal 12,8 al 12,4 nel Lazio e dal 12,6 al 12,1 nella città. Guadagnano però in assoluto e aumentano di un seggio i liberali, che nelle elezioni del 1958 non avevano ottenuto alcun seggio, ora ne hanno due con un aumento in percentuale di quasi il 5%. In aumento anche i voti del PSDI. Fermi i missini e perdita secca del 4,6 per cento in percentuale dei monarchici.

Entusiasmante balzo in avanti del PCI nella regione

## Umbria rossa: ai comunisti quasi il 40% dei voti

Oltre 18 mila voti perduti dalla DC — Anche il PSI in regresso — Una dichiarazione del compagno Ingrao

PERUGIA, 30. L'Umbria è in festa per la splendida vittoria del nostro partito. Il PCI sfiora al Senato il 40 per cento dei voti (38,9%). Contemporaneamente la DC ha perso 5.000 voti e l'1,3 in percentuale.

Sempre per il Senato, i compagni socialisti perdono 25.000 voti e i repubblicani 2.000.

Del resto, anche per la Camera è stata rispettata la poderosa tendenza all'umano dei voti per il PCI, nella regione. Così, in queste elezioni il PCI guadagna nettamente a capofila la posizione della sinistra. L'Umbria rossa, per la spinta potente del nostro Partito, ha dato una risposta brillante alle manovre antiunitarie della Democrazia cristiana.

«La giustizia della nostra politica, la forza delle nostre organizzazioni, lo impegno magnifico di tutti i nostri militanti hanno dato una delusione amara alle speranze della DC e hanno saputo superare anche i pesanti vuoti creati dalla emigrazione. Ringraziamo caldamente tutti gli elettori della fiducia che hanno avuto nel nostro Partito. Avanti ora per ricavare dalla vittoria tutti i frutti!».

«L'avanzata nostra in Umbria è splendida, generale, impressionante, e si colloca probabilmente al punto più alto raggiunto dal nostro Partito nel potente balzo in avanti che esso ha compiuto in tutto il paese. Questa avanzata è tanto più bella in quanto avviene in una regione, dove già noi eravamo fortissimi. Ora siamo vicini al 40 per cento! Di grande significato è il fatto che la nostra magnifica vittoria supera largamente le perdite del Partito socialista spostato in avanti tutta la posizione della sinistra. L'Umbria rossa, per la spinta potente del nostro Partito, ha dato una risposta brillante alle manovre antiunitarie della Democrazia cristiana.»

«La giustizia della nostra politica, la forza delle nostre organizzazioni, lo impegno magnifico di tutti i nostri militanti hanno dato una delusione amara alle speranze della DC e hanno saputo superare anche i pesanti vuoti creati dalla emigrazione. Ringraziamo caldamente tutti gli elettori della fiducia che hanno avuto nel nostro Partito. Avanti ora per ricavare dalla vittoria tutti i frutti!».

«L'avanzata nostra in Umbria è splendida, generale, impressionante, e si colloca probabilmente al punto più alto raggiunto dal nostro Partito nel potente balzo in avanti che esso ha compiuto in tutto il paese. Questa avanzata è tanto più bella in quanto avviene in una regione, dove già noi eravamo fortissimi. Ora siamo vicini al 40 per cento! Di grande significato è il fatto che la nostra magnifica vittoria supera largamente le perdite del Partito socialista spostato in avanti tutta la posizione della sinistra. L'Umbria rossa, per la spinta potente del nostro Partito, ha dato una risposta brillante alle manovre antiunitarie della Democrazia cristiana.»

«L'avanzata nostra in Umbria è splendida, generale, impressionante, e si colloca probabilmente al punto più alto raggiunto dal nostro Partito nel potente balzo in avanti che esso ha compiuto in tutto il paese. Questa avanzata è tanto più bella in quanto avviene in una regione, dove già noi eravamo fortissimi. Ora siamo vicini al 40 per cento! Di grande significato è il fatto che la nostra magnifica vittoria supera largamente le perdite del Partito socialista spostato in avanti tutta la posizione della sinistra. L'Umbria rossa, per la spinta potente del nostro Partito, ha dato una risposta brillante alle manovre antiunitarie della Democrazia cristiana.»

«L'avanzata nostra in Umbria è splendida, generale, impressionante, e si colloca probabilmente al punto più alto raggiunto dal nostro Partito nel potente balzo in avanti che esso ha compiuto in tutto il paese. Questa avanzata è tanto più bella in quanto avviene in una regione, dove già noi eravamo fortissimi. Ora siamo vicini al 40 per cento! Di grande significato è il fatto che la nostra magnifica vittoria supera largamente le perdite del Partito socialista spostato in avanti tutta la posizione della sinistra. L'Umbria rossa, per la spinta potente del nostro Partito, ha dato una risposta brillante alle manovre antiunitarie della Democrazia cristiana.»

«L'avanzata nostra in Umbria è splendida, generale, impressionante, e si colloca probabilmente al punto più alto raggiunto dal nostro Partito nel potente balzo in avanti che esso ha compiuto in tutto il paese. Questa avanzata è tanto più bella in quanto avviene in una regione, dove già noi eravamo fortissimi. Ora siamo vicini al 40 per cento! Di grande significato è il fatto che la nostra magnifica vittoria supera largamente le perdite del Partito socialista spostato in avanti tutta la posizione della sinistra. L'Umbria rossa, per la spinta potente del nostro Partito, ha dato una risposta brillante alle manovre antiunitarie della Democrazia cristiana.»

«L'avanzata nostra in Umbria è splendida, generale, impressionante, e si colloca probabilmente al punto più alto raggiunto dal nostro Partito nel potente balzo in avanti che esso ha compiuto in tutto il paese. Questa avanzata è tanto più bella in quanto avviene in una regione, dove già noi eravamo fortissimi. Ora siamo vicini al 40 per cento! Di grande significato è il fatto che la nostra magnifica vittoria supera largamente le perdite del Partito socialista spostato in avanti tutta la posizione della sinistra. L'Umbria rossa, per la spinta potente del nostro Partito, ha dato una risposta brillante alle manovre antiunitarie della Democrazia cristiana.»

«L'avanzata nostra in Umbria è splendida, generale, impressionante, e si colloca probabilmente al punto più alto raggiunto dal nostro Partito nel potente balzo in avanti che esso ha compiuto in tutto il paese. Questa avanzata è tanto più bella in quanto avviene in una regione, dove già noi eravamo fortissimi. Ora siamo vicini al 40 per cento! Di grande significato è il fatto che la nostra magnifica vittoria supera largamente le perdite del Partito socialista spostato in avanti tutta la posizione della sinistra. L'Umbria rossa, per la spinta potente del nostro Partito, ha dato una risposta brillante alle manovre antiunitarie della Democrazia cristiana.»

«L'avanzata nostra in Umbria è splendida, generale, impressionante, e si colloca probabilmente al punto più alto raggiunto dal nostro Partito nel potente balzo in avanti che esso ha compiuto in tutto il paese. Questa avanzata è tanto più bella in quanto avviene in una regione, dove già noi eravamo fortissimi. Ora siamo vicini al 40 per cento! Di grande significato è il fatto che la nostra magnifica vittoria supera largamente le perdite del Partito socialista spostato in avanti tutta la posizione della sinistra. L'Umbria rossa, per la spinta potente del nostro Partito, ha dato una risposta brillante alle manovre antiunitarie della Democrazia cristiana.»

«L'avanzata nostra in Umbria è splendida, generale, impressionante, e si colloca probabilmente al punto più alto raggiunto dal nostro Partito nel potente balzo in avanti che esso ha compiuto in tutto il paese. Questa avanzata è tanto più bella in quanto avviene in una regione, dove già noi eravamo fortissimi. Ora siamo vicini al 40 per cento! Di grande significato è il fatto che la nostra magnifica vittoria supera largamente le perdite del Partito socialista spostato in avanti tutta la posizione della sinistra. L'Umbria rossa, per la spinta potente del nostro Partito, ha dato una risposta brillante alle manovre antiunitarie della Democrazia cristiana.»

«L'avanzata nostra in Umbria è splendida, generale, impressionante, e si colloca probabilmente al punto più alto raggiunto dal nostro Partito nel potente balzo in avanti che esso ha compiuto in tutto il paese. Questa avanzata è tanto più bella in quanto avviene in una regione, dove già noi eravamo fortissimi. Ora siamo vicini al 40 per cento! Di grande significato è il fatto che la nostra magnifica vittoria supera largamente le perdite del Partito socialista spostato in avanti tutta la posizione della sinistra. L'Umbria rossa, per la spinta potente del nostro Partito, ha dato una risposta brillante alle manovre antiunitarie della Democrazia cristiana.»

«L'avanzata nostra in Umbria è splendida, generale, impressionante, e si colloca probabilmente al punto più alto raggiunto dal nostro Partito nel potente balzo in avanti che esso ha compiuto in tutto il paese. Questa avanzata è tanto più bella in quanto avviene in una regione, dove già noi eravamo fortissimi. Ora siamo vicini al 40 per cento! Di grande significato è il fatto che la nostra magnifica vittoria supera largamente le perdite del Partito socialista spostato in avanti tutta la posizione della sinistra. L'Umbria rossa, per la spinta potente del nostro Partito, ha dato una risposta brillante alle manovre antiunitarie della Democrazia cristiana.»

«L'avanzata nostra in Umbria è splendida, generale, impressionante, e si colloca probabilmente al punto più alto raggiunto dal nostro Partito nel potente balzo in avanti che esso ha compiuto in tutto il paese. Questa avanzata è tanto più bella in quanto avviene in una regione, dove già noi eravamo fortissimi. Ora siamo vicini al 40 per cento! Di grande significato è il fatto che la nostra magnifica vittoria supera largamente le perdite del Partito socialista spostato in avanti tutta la posizione della sinistra. L'Umbria rossa, per la spinta potente del nostro Partito, ha dato una risposta brillante alle manovre antiunitarie della Democrazia cristiana.»

Anche nel feudo di Fanfani il PCI ha aumentato i suffragi

## Impetuosa avanzata comunista in tutta la Toscana

Al grande successo del nostro partito, fanno riscontro le nette perdite della Democrazia cristiana

Livorno: 93 mila voti al PCI

LIVORNO, 30. Livorno è in festa per i risultati che in questa zona ha dato la consultazione di domenica e lunedì scorsi e per quelli nazionali che già indicavano, seppure parzialmente, il grande balzo in avanti del nostro partito e la forte flessione della DC.

Il clima di euforia è particolarmente giustificato dai risultati registrati in tutti i centri della provincia e che si possono riassumere in queste cifre: 2,50% in più per il PCI (circa 93.000 voti), 5,51 in meno per la DC (circa 50 mila voti). Nella città il crollo della DC è stato ancora più impressionante: meno 6,50% pari a 5.046 voti, mentre il PCI è aumentato del 2,06% con 5.036 voti in più che portano il suo totale a 49.950 voti (41,95%).

Da tutto ciò si può dedurre un primo giudizio politico: Livorno ha votato nettamente a sinistra: PCI, PSI e PSDI hanno aumentato complessivamente nel capoluogo la loro percentuale del 5,09% e del 4,08% in tutta la provincia, mentre la destra — malgrado il sensibile incremento dei liberali — ha visto accrescere la sua percentuale soltanto del 2,79% nel capoluogo e del 2,48 nell'intera provincia. Ciò dimostra che il partito dell'onorevole Moro è stato battuto a sinistra più che a destra e conferma ancora una volta la maturità di questo elettorato. Ma vi è di più: il risultato del 28 aprile ribadisce, oltre la giustizia di quella nazionale, anche il profondo realismo della politica locale del PCI: la battaglia unitaria condotta per la salvezza economica della città e la prova di grande democrazia data durante la triste vicenda degli incidenti fra cittadinanza e paracadutisti non sono infatti passate invano, così come non è passata inutilmente tutta la politica condotta dagli enti locali in questi 18 anni.

Per la DC invece è la condanna inevitabile alla sua opposizione preconcetta, alla sua sete di potere che l'ha portata sempre — qui — a colpi di mano per giungere alla direzione di quegli enti nei quali il gioco democratico è relegata in una posizione di minoranza o comunque a impedire la gestione democratica.

Così è accaduto anche alla vigilia della campagna elettorale per la direzione del bacino di carenaggio: una delle maggiori conquiste vitali per il cantiere navale. Si tratta infine del giusto scotto pagato per i personalismi, le clientele, la degenerazione del sottogoverno.

Lo riprovano le prime notizie ufficiali sulle preferenze: l'on. Foggi, il «padrone» della DC livornese abbandonato in questa campagna elettorale dallo stesso clerico che ha voluto così scendere per la prima volta sulle responsabilità da quelle pesanti della sua politica, avrebbe perduto circa 50.000 delle 90.000 preferenze che raccolse nel '58 nella circoscrizione Livorno-Lucca, Pisa, Massa Carrara, mentre il pisanino Battistini sarebbe stato addirittura trombato.

Per i candidati comunisti dai risultati che si hanno fino ad ora per Livorno (mancano 16 sezioni) a Cecina e Collesalveti i compagni Laura Diaz e Nelsuso Giachini hanno raccolto rispettivamente 16.227 e 16.330 voti preferenziali, il che garantisce già il loro ingresso nella nuova Camera. 17.074 sono state invece le preferenze fino ad ora raccolte da Filippo compagno Terracini nella provincia livornese.

«L'avanzata nostra in Umbria è splendida, generale, impressionante, e si colloca probabilmente al punto più alto raggiunto dal nostro Partito nel potente balzo in avanti che esso ha compiuto in tutto il paese. Questa avanzata è tanto più bella in quanto avviene in una regione, dove già noi eravamo fortissimi. Ora siamo vicini al 40 per cento! Di grande significato è il fatto che la nostra magnifica vittoria supera largamente le perdite del Partito socialista spostato in avanti tutta la posizione della sinistra. L'Umbria rossa, per la spinta potente del nostro Partito, ha dato una risposta brillante alle manovre antiunitarie della Democrazia cristiana.»

Dalla nostra redazione FIRENZE, 30

I compagni delle città toscane si apprestano a festeggiare con entusiastiche manifestazioni il grande successo riportato dal PCI nella consultazione elettorale del 28 aprile: un successo che l'eloquente linguaggio delle cifre, meglio di qualsiasi commento, riesce ad evidenziare.

A Firenze, come nelle altre città capoluogo di provincia, il dato pressoché costante e costituito dalla perdita in voti ed in percentuale della Democrazia Cristiana: ciò significa che l'obiettivo primario posto dai comunisti sulla necessità di spezzare il monopolio politico della DC è stato largamente raccolto dall'elettorato toscano. Nel capoluogo di regione, la DC ha subito una flessione del 7,29 per cento, a Pisa del 7 per cento, a Prato del 6,1 per cento, a Livorno del 5,96 per cento, ad Azeo del 5 per cento, a Siena del 3 per cento, a Grosseto del 3 per cento. A questo arretramento dc ha fatto seguito ovunque una avanzata impetuosa del PCI, che guadagna più del 5 per cento a Firenze, il 5,8 per cento a Prato, il 4,4 per cento ad Azeo, il 6,3 per cento a Siena, il 2,49 a Pisa, il 3 per cento a Pistoia, progredisce ancora a Livorno.

Grazie a questo successo globale, i senatori toscani nella prossima legislatura saranno otto anziché sei. Nella circoscrizione Firenze-Pistoia — dove il Partito comunista ha toccato la percentuale del 41 per cento — è probabile che i deputati comunisti passino da cinque a sette. I primi commenti politici tengono a sottolineare il carattere impressionante, clamoroso del successo comunista: esso acquista particolare rilievo perché si è verificato in zone già tradizionalmente forti, e proprio in una regione dove l'esperienza del centro-sinistra amministrativo aveva una caratterizzazione «sul generis» per la presenza qualificante del sindaco La Pira. Non meno importante l'avanzata in tutta la fascia rossa della provincia di Firenze, in parte toccata dal «miracolo economico», e nelle zone del Grossetano e dell'Areentino, che il presidente del Consiglio aveva considerato come suoi feudi. Le prime sommarie considerazioni, consentite da un'analisi del voto, sottolineano la richiesta di attuazione dell'Ente Regione, strumento indispensabile per una politica di piano veramente democratica, una riforma delle strutture agrarie che liquidi definitivamente l'arcaico contratto di mezzadria, una politica di valorizzazione, in funzione antimonopolistica, dell'industria di Stato, una legge contro la speculazione sulle aree fabbricabili specie nella fascia costiera. Per questi temi essenziali si batteranno — questo ha voluto dire il voto — le forze democratiche della Toscana.

g. l.

## Napoli: vittoria contro il trasformismo della DC e di Lauro

Dalla nostra redazione NAPOLI, 30.

I risultati elettorali di Napoli hanno questo tratto caratteristico: Lauro è praticamente scomparso, perde 140 mila voti, e passa da 237 a 98 mila voti (tra città e provincia). Il PCI, invece, è aumentato al Senato; tuttavia la DC — che da anni lavorava in una operazione trasformista senza precedenti, nel dichiarato disegno di assorbire il laurismo — non si avvantaggia per nulla del crollo monarchico. Al contrario: perde pure 17 mila voti, passando dal 34,80 per cento al 31,80 per cento.

Avanzano invece i liberali (da 29 mila a 94 mila voti), ed i missini, che praticamente recuperano i propri elettori «ceduti» negli anni scorsi al PDIUM. Compiono un deciso balzo in avanti le sinistre: PCI, PSI e PSDI, che aumentano — nel complesso — di oltre 95 mila voti. Più 36 mila il PCI, più 29 mila il PSI, più 30 mila il PSDI. Qui ci sembra di individuare il secondo aspetto caratteristico del voto napoletano. Il ruolo svolto dal nostro partito nella determinazione della nuova articolazione di forze a Napoli sembra fuori di dubbio.

Non da oggi, in questa provincia e in tutto il Mezzogiorno, i comunisti lavorano per costruire una alternativa unitaria, democratica, antifascista e di sinistra al blocco di potere che si compone attorno al connubio DC-Lauro

al trasformismo della DC nel Sud.

Una vittoria contro il trasformismo: questo dunque il senso del prezzo pagato a Napoli sia dai monarchici che dalla DC. Una vittoria, ancora, contro l'anticomunismo, allo esterno e all'interno anche delle forze di sinistra. Non a caso, laddove alcuni dirigenti socialisti hanno imposto la loro campagna elettorale in termini di anticomunismo, il PSI ha ricevuto un voto critico dal suo stesso tradizionale corpo elettorale.

Ci pare il caso del collegio di Afragola, dove il sen. Luigi Renato Sansone, già candidato del PSI, ha impostato la sua azione elettorale in modo nettamente anticomunista ed antiunitario e non è stato rieletto, mentre la tendenza provinciale di incremento del PSI è venuta meno proprio in questo collegio: due mila voti hanno perso i socialisti, due mila ne hanno perduti i monarchici e diecimila (da 23 a 33 mila) ne hanno guadagnati i comunisti.

Un voto maturo e responsabile, perciò, quello di Napoli. Un voto che, con la liquidazione del laurismo borbonico ed il pesante colpo al trasformismo democristiano, ha contribuito ad inserire la città sempre più strettamente nel discorso politico nazionale, attraverso la rinnovata ed aumentata fiducia al PCI.

«Ma il fenomeno più vistoso è accaduto nelle campagne: ci sono zone di piccola proprietà coltivatrice, tradizionalmente bianche, dove il nostro partito raddoppia e persino triplica i voti: mentre negli anni scorsi era quasi inesistente, ora è presente in quasi tutti i comuni. E' impossibile valutare fin d'ora le conseguenze di questo profondo sconvolgimento, sul piano politico e sociale. Vuole prospettare nel campo delle lotte unitarie e dell'iniziativa politica sono aperte dinanzi a noi. Forti della fiducia di mezzo milione di pugliesi, cercheremo di far fronte ad essa con decisione e con intelligenza.»

«Tutto il panorama politico e sociale della campagna è sconvolto ed è in movimento. La DC ha subito una seria sconfitta. Ma, in realtà il colpo è assai più serio di quanto appaia dalle cifre: infatti, i monarchici avevano, nel 1958, in Puglia, circa 200 mila voti, quasi il 40 per cento dei voti totali. Se si considera che ben pochi di questi voti sono andati a fascisti e ai liberali (fermi o

in lieve progresso), si deve pensare che la DC compensa con l'acquisto di circa centomila voti monarchici una perdita analogica sulla sinistra. E questi voti, voti evidentemente contadini, sono andati in notevole misura a noi. I socialisti hanno subito un calo non netto grande in voti e in percentuale, se ci si riferisce al '58, ma assai più pesante se si considera che il partito di Neuri, negli ultimi anni, era andato sensibilmente avanti; l'elettorato, scosso dall'esperienza del centro-sinistra, particolarmente fallimentare nel 1958, aveva una campagna elettorale confusa e quasi tutta basata sull'anticomunismo, ha annullato quei guadagni. E non solo quelli. E' significativo che l'unica provincia dove il PSI avanza notevolmente è quella di Lecce dove esiste la sola Federazione di sinistra di tutta la Puglia. E' un dato che ci dice che una campagna elettorale confusa e quasi tutta basata sull'anticomunismo, ha annullato quei guadagni. E non solo quelli. E' significativo che l'unica provincia dove il PSI avanza notevolmente è quella di Lecce dove esiste la sola Federazione di sinistra di tutta la Puglia. E' un dato che ci dice che una campagna elettorale confusa e quasi tutta basata sull'anticomunismo, ha annullato quei guadagni. E non solo quelli. E' significativo che l'unica provincia dove il PSI avanza notevolmente è quella di Lecce dove esiste la sola Federazione di sinistra di tutta la Puglia. E' un dato che ci dice che una campagna elettorale confusa e quasi tutta basata sull'anticomunismo, ha annullato quei guadagni. E non solo quelli. E' significativo che l'unica provincia dove il PSI avanza notevolmente è quella di Lecce dove esiste la sola Federazione di sinistra di tutta la Puglia. E' un dato che ci dice che una campagna elettorale confusa e quasi tutta basata sull'anticomunismo, ha annullato quei guadagni. E non solo quelli. E' significativo che l'unica provincia dove il PSI avanza notevolmente è quella di Lecce dove esiste la sola Federazione di sinistra di tutta la Puglia. E' un dato che ci dice che una campagna elettorale confusa e quasi tutta basata sull'anticomunismo, ha annullato quei guadagni. E non solo quelli. E' significativo che l'unica provincia dove il PSI avanza notevolmente è quella di Lecce dove esiste la sola Federazione di sinistra di tutta la Puglia. E' un dato che ci dice che una campagna elettorale confusa e quasi tutta basata sull'anticomunismo, ha annullato quei guadagni. E non solo quelli. E' significativo che l'unica provincia dove il PSI avanza notevolmente è quella di Lecce dove esiste la sola Federazione di sinistra di tutta la Puglia. E' un dato che ci dice che una campagna elettorale confusa e quasi tutta basata sull'anticomunismo, ha annullato quei guadagni. E non solo quelli. E' significativo che l'unica provincia dove il PSI avanza notevolmente è quella di Lecce dove esiste la sola Federazione di sinistra di tutta la Puglia. E' un dato che ci dice che una campagna elettorale confusa e quasi tutta basata sull'anticomunismo, ha annullato quei guadagni. E non solo quelli. E' significativo che l'unica provincia dove il PSI avanza notevolmente è quella di Lecce dove esiste la sola Federazione di sinistra di tutta la Puglia. E' un dato che ci dice che una campagna elettorale confusa e quasi tutta basata sull'anticomunismo, ha annullato quei guadagni. E non solo quelli. E' significativo che l'unica provincia dove il PSI avanza notevolmente è quella di Lecce dove esiste la sola Federazione di sinistra di tutta la Puglia. E' un dato che ci dice che una campagna elettorale confusa e quasi tutta basata sull'anticomunismo, ha annullato quei guadagni. E non solo quelli. E' significativo che l'unica provincia dove il PSI avanza notevolmente è quella di Lecce dove esiste la sola Federazione di sinistra di tutta la Puglia. E' un dato che ci dice che una campagna elettorale confusa e quasi tutta basata sull'anticomunismo, ha annullato quei guadagni. E non solo quelli. E' significativo che l'unica provincia dove il PSI avanza notevolmente è quella di Lecce dove esiste la sola Federazione di sinistra di tutta la Puglia. E' un dato che ci dice che una campagna elettorale confusa e quasi tutta basata sull'anticomunismo, ha annullato quei guadagni. E non solo quelli. E' significativo che l'unica provincia dove il PSI avanza notevolmente è quella di Lecce dove esiste la sola Federazione di sinistra di tutta la Puglia. E' un dato che ci dice che una campagna elettorale confusa e quasi tutta basata sull'anticomunismo, ha annullato quei guadagni. E non solo quelli. E' significativo che l'unica provincia dove il PSI avanza notevolmente è quella di Lecce dove esiste la sola Federazione di sinistra di tutta la Puglia. E' un dato che ci dice che una campagna elettorale confusa e quasi tutta basata sull'anticomunismo, ha annullato quei guadagni. E non solo quelli. E' significativo che l'unica provincia dove il PSI avanza notevolmente è quella di Lecce dove esiste la sola Federazione di sinistra di tutta la Puglia. E' un dato che ci dice che una campagna elettorale confusa e quasi tutta basata sull'anticomunismo, ha annullato quei guadagni. E non solo quelli. E' significativo che l'unica provincia dove il PSI avanza notevolmente è quella di Lecce dove esiste la sola Federazione di sinistra di tutta la Puglia. E' un dato che ci dice che una campagna elettorale confusa e quasi tutta basata sull'anticomunismo, ha annullato quei guadagni. E non solo quelli. E' significativo che l'unica provincia dove il PSI avanza notevolmente è quella di Lecce dove esiste la sola Federazione di sinistra di tutta la Puglia. E' un dato che ci dice che una campagna elettorale confusa e quasi tutta basata sull'anticomunismo, ha annullato quei guadagni. E non solo quelli. E' significativo che l'unica provincia dove il PSI avanza notevolmente è quella di Lecce dove esiste la sola Federazione di sinistra di tutta la Puglia. E' un dato che ci dice che una campagna elettorale confusa e quasi tutta basata sull'anticomunismo, ha annullato quei guadagni. E non solo quelli. E' significativo che l'unica provincia dove il PSI avanza notevolmente è quella di Lecce dove esiste la sola Federazione di sinistra di tutta la Puglia. E' un dato che ci dice che una campagna elettorale confusa e quasi tutta basata sull'anticomunismo, ha annullato quei guadagni. E non solo quelli. E' significativo che l'unica provincia dove il PSI avanza notevolmente è quella di Lecce dove esiste la sola Federazione di sinistra di tutta la Puglia. E' un dato che ci dice che una campagna elettorale confusa e quasi tutta basata sull'anticomunismo, ha annullato quei guadagni. E non solo quelli. E' significativo che l'unica provincia dove il PSI avanza notevolmente è quella di Lecce dove esiste la sola Federazione di sinistra di tutta la Puglia. E' un dato che ci dice che una campagna elettorale confusa e quasi tutta basata sull'anticomunismo, ha annullato quei guadagni. E non solo quelli. E' significativo che l'unica provincia dove il PSI avanza notevolmente è quella di Lecce dove esiste la sola Federazione di sinistra di tutta la Puglia. E' un dato che ci dice che una campagna elettorale confusa e quasi tutta basata sull'anticomunismo, ha annullato quei guadagni. E non solo quelli. E' significativo che l'unica provincia dove il PSI avanza notevolmente è quella di Lecce dove esiste la sola Federazione di sinistra di tutta la Puglia. E' un dato che ci dice che una campagna elettorale confusa e quasi tutta basata sull'anticomunismo, ha annullato quei guadagni. E non solo quelli. E' significativo che l'unica provincia dove il PSI avanza notevolmente è quella di Lecce dove esiste la sola Federazione di sinistra di tutta la Puglia. E' un dato che ci dice che una campagna elettorale confusa e quasi tutta basata sull'anticomunismo, ha annullato quei guadagni. E non solo quelli. E' significativo che l'unica provincia dove il PSI avanza notevolmente è quella di Lecce dove esiste la sola Federazione di sinistra di tutta la Puglia. E' un dato che ci dice che una campagna elettorale confusa e quasi tutta basata sull'anticomunismo, ha annullato quei guadagni. E non solo quelli. E' significativo che l'unica provincia dove il PSI avanza notevolmente è quella di Lecce dove esiste la sola Federazione di sinistra di tutta la Puglia. E' un dato che ci dice che una campagna elettorale confusa e quasi tutta basata sull'anticomunismo, ha annullato quei guadagni. E non solo quelli. E' significativo che l'unica provincia dove il PSI avanza notevolmente è quella di Lecce dove esiste la sola Federazione di sinistra di tutta la Puglia. E' un dato che ci dice che una campagna elettorale confusa e quasi tutta basata sull'anticomunismo, ha annullato quei guadagni. E non solo quelli. E' significativo che l'unica provincia dove il PSI avanza notevolmente è quella di Lecce dove esiste la sola Federazione di sinistra di tutta la Puglia. E' un dato che ci dice che una campagna elettorale confusa e quasi tutta basata sull'anticomunismo, ha annullato quei guadagni. E non solo quelli. E' significativo che l'unica provincia dove il PSI avanza notevolmente è quella di Lecce dove esiste la sola Federazione di sinistra di tutta la Puglia. E' un dato che ci dice che una campagna elettorale confusa e quasi tutta basata sull'anticomunismo, ha annullato quei guadagni. E non solo quelli. E' significativo che l'unica provincia dove il PSI avanza notevolmente è quella di Lecce dove esiste la sola Federazione di sinistra di tutta la Puglia. E' un dato che ci dice che una campagna elettorale confusa e quasi tutta basata sull'anticomunismo, ha annullato quei guadagni. E non solo quelli. E' significativo che l'unica provincia dove il PSI avanza notevolmente è quella di Lecce dove esiste la sola Federazione di sinistra di tutta la Puglia. E' un dato che ci dice che una campagna elettorale confusa e quasi tutta basata sull'anticomunismo, ha annullato quei guadagni. E non solo quelli. E' significativo che l'unica provincia dove il PSI avanza notevolmente è quella di Lecce dove esiste la sola Federazione di sinistra di tutta la Puglia. E' un dato che ci dice che una campagna elettorale confusa e quasi tutta basata sull'anticomunismo, ha annullato quei guadagni. E non solo quelli. E' significativo che l'unica provincia dove il PSI avanza notevolmente è quella di Lecce dove esiste la sola Federazione di sinistra di tutta la Puglia. E' un dato che ci dice che una campagna elettorale confusa e quasi tutta basata sull'anticomunismo, ha annullato quei guadagni. E non solo quelli. E' significativo che l'unica provincia dove il PSI avanza notevolmente è quella di Lecce dove esiste la sola Federazione di sinistra di tutta la Puglia. E' un dato che ci dice che una campagna elettorale confusa e quasi tutta basata sull'anticomunismo, ha annullato quei guadagni. E non solo quelli. E' significativo che l'unica provincia dove il PSI avanza notevolmente è quella di Lecce dove esiste la sola Federazione di sinistra di tutta la Puglia. E' un dato che ci dice che una campagna elettorale confusa e quasi tutta basata sull'anticomunismo, ha annullato quei guadagni. E non solo quelli. E' significativo che l'unica provincia dove il PSI avanza notevolmente è quella di Lecce dove esiste la sola Federazione di sinistra di tutta la Puglia. E' un dato che ci dice che una campagna elettorale confusa e quasi tutta basata sull'anticomunismo, ha annullato quei guadagni. E non solo quelli. E' significativo che l'unica provincia dove il PSI avanza notevolmente è quella di Lecce dove esiste la sola Federazione di sinistra di tutta la Puglia. E' un dato che ci dice che una campagna elettorale confusa e quasi tutta basata sull'anticomunismo, ha annullato quei guadagni. E non solo quelli. E' significativo che l'unica provincia dove il PSI avanza notevolmente è quella di Lecce dove esiste la sola Federazione di sinistra di tutta la Puglia. E' un dato che ci dice che una campagna elettorale confusa e quasi tutta basata sull'anticomunismo, ha annullato quei guadagni. E non solo quelli. E' significativo che l'unica provincia dove il PSI avanza notevolmente è quella di Lecce dove esiste la sola Federazione di sinistra di tutta la Puglia. E' un dato che ci dice che una campagna elettorale confusa e quasi tutta basata sull'anticomunismo, ha annullato quei guadagni. E non solo quelli. E' significativo che l'unica provincia dove il PSI avanza notevolmente è quella di Lecce dove esiste la sola Federazione di sinistra di tutta la Puglia. E' un dato che ci dice che una campagna elettorale confusa e quasi tutta basata sull'anticomunismo, ha annullato quei guadagni. E non solo quelli. E' significativo che l'unica provincia dove il PSI avanza notevolmente è quella di Lecce dove esiste la sola Federazione di sinistra di tutta la Puglia. E' un dato che ci dice che una campagna elettorale confusa e quasi tutta basata sull'anticomunismo, ha annullato quei guadagni. E non solo quelli. E' significativo che l'unica provincia dove il PSI avanza notevolmente è quella di Lecce dove esiste la sola Federazione di sinistra di tutta la Puglia. E' un dato che ci dice che una campagna elettorale confusa e quasi tutta basata sull'anticomunismo, ha annullato quei guadagni. E non solo quelli. E' significativo che l'unica provincia dove il PSI avanza notevolmente è quella di Lecce dove esiste la sola Federazione di sinistra di tutta la Puglia. E' un dato che ci dice che una campagna elettorale confusa e quasi tutta basata sull'anticomunismo, ha annullato quei guadagni. E non solo quelli. E' significativo che l'unica provincia dove il PSI avanza notevolmente è quella di Lecce dove esiste la sola Federazione di sinistra di tutta la Puglia. E' un dato che ci dice che una campagna elettorale confusa e quasi tutta basata sull'anticomunismo, ha annullato quei guadagni. E non solo quelli. E' significativo che l'unica provincia dove il PSI avanza notevolmente è quella di Lecce dove esiste la sola Federazione di sinistra di tutta la Puglia. E' un dato che ci dice che una campagna elettorale confusa e quasi tutta basata sull'anticomunismo, ha annullato quei guadagni. E non solo quelli. E' significativo che l'unica provincia dove il PSI avanza notevolmente è quella di Lecce dove esiste la sola Federazione di sinistra di tutta la Puglia. E' un dato che ci dice che una campagna elettorale confusa e quasi tutta basata sull'anticomunismo, ha annullato quei guadagni. E non solo quelli. E' significativo che l'unica provincia dove il PSI avanza notevolmente è quella di Lecce dove esiste la sola Federazione di sinistra di tutta la Puglia. E' un dato che ci dice che una campagna elettorale confusa e quasi tutta basata sull'anticomunismo, ha annullato quei guadagni. E non solo quelli. E' significativo che l'unica provincia dove il PSI avanza notevolmente è quella di Lecce dove esiste la sola Federazione di sinistra di tutta la Puglia. E' un dato che ci dice che una campagna elettorale confusa e quasi tutta basata sull'anticomunismo, ha annullato quei guadagni. E non solo quelli. E' significativo che l'unica provincia dove il PSI avanza notevolmente è quella di Lecce dove esiste la sola Federazione di sinistra di tutta la Puglia. E' un dato che ci dice che una campagna elettorale confusa e quasi tutta basata sull'anticomunismo, ha annullato quei guadagni. E non solo quelli. E' significativo che l'unica provincia dove il PSI avanza notevolmente è quella di Lecce dove esiste la sola Federazione di sinistra di tutta la Puglia. E' un dato che ci dice che una campagna elettorale confusa e quasi tutta basata sull'anticomunismo, ha annullato quei guadagni. E non solo quelli. E' significativo che l'unica provincia dove il PSI avanza notevolmente è quella di Lecce dove esiste la sola Federazione di sinistra di tutta la Puglia. E' un dato che ci dice che una campagna elettorale confusa e quasi tutta basata sull'anticomunismo, ha annullato quei guadagni. E non solo quelli. E' significativo che l'unica provincia dove il PSI avanza notevolmente è quella di Lecce dove esiste la sola Federazione di sinistra di tutta la Puglia. E' un dato che ci dice che una campagna elettorale confusa e quasi tutta basata sull'anticomunismo, ha annullato quei guadagni. E non solo quelli. E' significativo che l'unica provincia dove il PSI avanza notevolmente è quella di Lecce dove esiste la sola Federazione di sinistra di tutta la Puglia. E' un dato che ci dice che una campagna elettorale confusa e quasi tutta basata sull'anticomunismo, ha annullato quei guadagni. E non solo quelli. E' significativo che l'unica provincia dove il PSI avanza notevolmente è quella di Lecce dove esiste la sola Federazione di sinistra di tutta la Puglia. E' un dato che ci dice che una campagna elettorale confusa e quasi tutta basata sull'anticomunismo, ha annullato quei guadagni. E non solo quelli. E' significativo che l'unica provincia dove il PSI avanza notevolmente è quella di Lecce dove esiste la sola Federazione di sinistra di tutta la Puglia. E' un dato che ci dice che una campagna elettorale confusa e quasi tutta basata sull'anticomunismo, ha annullato quei guadagni. E non solo quelli. E' significativo che l'unica provincia dove il PSI avanza notevolmente è quella di Lecce dove esiste la sola Federazione di sinistra di tutta la Puglia. E' un dato che ci dice che una campagna elettorale confusa e quasi tutta basata sull'anticomunismo, ha annullato quei guadagni. E non solo quelli. E' significativo che l'unica provincia dove il PSI avanza notevolmente è quella di Lecce dove esiste la sola Federazione di sinistra di tutta la Puglia. E' un dato che ci dice che una campagna elettorale confusa e quasi tutta basata sull'anticomunismo, ha annullato quei guadagni. E non solo quelli. E' significativo che l'unica provincia dove il PSI avanza notevolmente è quella di Lecce dove esiste la sola Federazione di sinistra di tutta la Puglia. E' un dato che ci dice che una campagna elettorale confusa e quasi tutta basata sull'anticomunismo, ha annullato quei guadagni. E non solo quelli. E' significativo che l'unica provincia dove il PSI avanza notevolmente è quella di Lecce dove esiste la sola Federazione di sinistra di tutta la Puglia. E' un dato che ci dice che una campagna elettorale confusa e quasi tutta basata sull'anticomunismo, ha annullato quei guadagni. E non solo quelli. E' significativo che l'unica provincia dove il PSI avanza notevolmente è quella di Lecce dove esiste la sola Federazione di sinistra di tutta la Puglia. E' un dato che ci dice che una campagna elettorale confusa e quasi tutta basata sull'anticomunismo, ha annullato quei guadagni. E non solo quelli. E' significativo che l'unica provincia dove il PSI avanza notevolmente è quella di Lecce dove esiste la sola Federazione di sinistra di tutta la Puglia. E' un dato che ci dice che una campagna elettorale confusa e quasi tutta basata sull'anticomunismo, ha annullato quei guadagni. E non solo quelli. E' significativo che l'unica provincia dove il PSI avanza notevolmente è quella di Lecce dove esiste la sola Federazione di sinistra di tutta la Puglia. E' un dato che ci dice che una campagna elettorale confusa e quasi tutta basata sull'anticomunismo, ha annullato quei guadagni. E non solo quelli. E' significativo che l'unica provincia dove il PSI avanza notevolmente è quella di Lecce dove esiste la sola Federazione di sinistra di tutta la Puglia. E' un dato che ci dice che una campagna elettorale confusa e quasi tutta basata sull'anticomunismo, ha annullato quei guadagni. E non solo quelli. E' significativo che l'unica provincia dove il PSI avanza notevolmente è quella di Lecce dove esiste la sola Federazione di sinistra di tutta la Puglia. E' un dato che ci dice che una campagna elettorale confusa e quasi tutta basata sull'anticomunismo, ha annullato quei guadagni. E non solo quelli. E' significativo che l'unica provincia dove il PSI avanza notevolmente è quella di Lecce dove esiste la sola Federazione di sinistra di tutta la Puglia. E' un dato che ci dice che una campagna elettorale confusa e quasi tutta basata sull'anticomunismo, ha annullato quei guadagni. E non solo quelli. E' significativo che l'unica provincia dove il PSI avanza notevolmente è quella di Lecce dove esiste la sola Federazione di sinistra di tutta la Puglia. E' un dato che ci dice che una campagna elettorale confusa e quasi tutta basata sull'anticomunismo, ha annullato quei guadagni. E non solo quelli. E' significativo che l'unica provincia dove il PSI avanza notevolmente è quella di Lecce dove esiste la sola Federazione di sinistra di tutta la Puglia. E' un dato che ci dice che una campagna elettorale confusa e quasi tutta basata sull'anticomunismo, ha annullato quei guadagni. E non solo quelli. E' significativo che l'unica provincia dove il PSI avanza notevolmente è quella di Lecce dove esiste la sola Federazione di sinistra di tutta la Puglia. E' un dato